

Futuro Anteriore

Rapporto 2017 su povertà
giovanile ed esclusione sociale
in Italia



La povertà giovanile

- Rispetto al passato, ad essere maggiormente penalizzati dalla povertà sono i giovani;
- Il futuro di molti giovani in Italia non è serenamente proiettato verso l'avvenire;
- Gli studi scientifici dicono che la ricchezza media delle famiglie con giovani capofamiglia è meno della metà di quella registrata negli ultimi vent'anni;
- In Italia i giovani riescono a guadagnare l'autonomia dalla propria famiglia di origine in età sempre più avanzata.

La povertà assoluta in Italia

- Dal 2006 al 2016 i poveri sono aumentati del 165,2%;
- Quattro risultano essere le categorie più svantaggiate:
 - **Giovani** (fino ai 34 anni);
 - **Disoccupati** o **Nuclei familiari** il cui capofamiglia svolge un lavoro da “operaio e assimilato”;
 - **Famiglie con figli minori**;
 - **Nuclei di misti o stranieri**.
- **La povertà cresce al diminuire dell'età: oggi un giovane su dieci si trova in stato di povertà assoluta.**

Vulnerabilità giovanile: i dati

- Nell'ultimo ventennio, il divario di ricchezza tra giovani ed anziani si è ampliato;
- In Italia la mobilità intergenerazionale è tra le più basse d'Europa;
- Nel 2016 il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) si attesta al 37,8%. Il valore è in calo rispetto all'anno precedente ma si discosta notevolmente dalla media europea (18,7%);
- L'Italia è il paese dell'Unione Europea con la più alta presenza di Neet: nel 2016, 3 milioni 278mila giovani (il 26% della popolazione tra i 15 e i 34 anni) risultavano fuori dal circuito formativo e lavorativo;
- Il 34% degli studenti italiani tra i 15-19 anni ha utilizzato almeno una sostanza psicoattiva illegale nel corso della propria vita.

La vulnerabilità giovanile: i dati fonte Caritas

- ▶ Nel corso del 2016 le **persone sostenute ed accolte** presso i Centri di ascolto (Cda) in rete sono state 205.090
- ▶ **I ragazzi tra i 18 ed i 34 rappresentano il 22,7% del totale**; tra gli italiani l'incidenza scende al 10,7%, tra gli stranieri arriva invece al 31,5%. Il profilo dei giovani italiani incontrati coincide per lo più con il genere femminile, disoccupati e con basso livello di istruzione (il 68,5% ha un titolo inferiore o uguale alla licenza media). Tra i giovani stranieri prevalgono i maschi.

Di fronte alla povertà dei giovani, una chiesa attenta e in ascolto

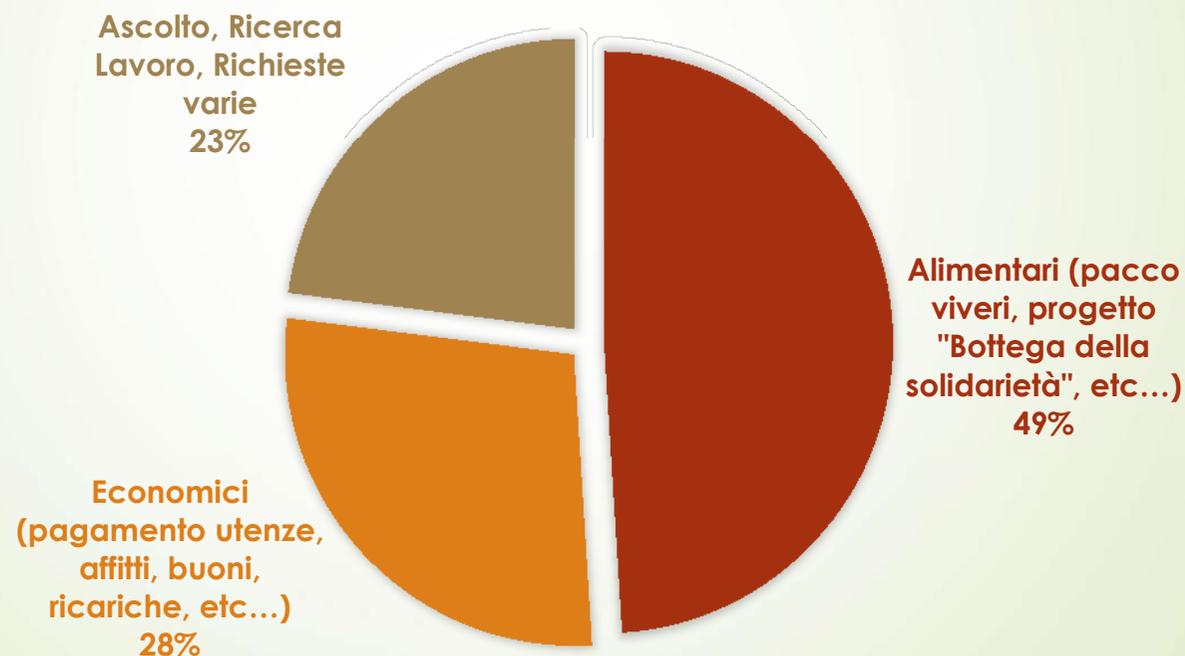
- ▶ Nel corso del 2016 sono stati erogati oltre 21 milioni di Euro;
- ▶ I destinatari prevalenti degli interventi sono stati le *famiglie* (27,7% dei progetti); seguono poi le *persone senza dimora* (il 16,7% dei progetti), **giovani e minori (13,6%)**, *immigrati* (12,6%) e gli *inoccupati* (10,5% sul totale dei progetti approvati);
- ▶ Le progettualità Caritas: **minori a rischio** (provenienti da famiglie povere, quartieri degradati, ecc.); **dispersione scolastica/sostegno scolastico; formazione e riqualificazione professionale** (a favore di neet/disoccupati); **promozione del volontariato** (strumenti di partecipazione sociale); **percorsi di inclusione per rifugiati/profughi; contrasto della disoccupazione** (tirocini, borse lavoro, stage); **vecchie e nuove dipendenze; disturbi/problemi mentali; progetti di scambio e di intercultura.**

La vulnerabilità giovanile nel nostro territorio

- ▶ Il **16%** delle persone che si rivolgono ai CdA presenti nella **Diocesi di Grosseto** sono **giovani** tra i 18 e i 35 anni;
- ▶ Nell' **87%** dei casi di ascolto, il giovane che si rivolge ai CdA Caritas della **Diocesi di Grosseto** dichiara di essere **disoccupato**;

La vulnerabilità giovanile nel nostro territorio

TIPOLOGIA INTERVENTI CDA GROSSETO AI GIOVANI



13 Novembre 2017, Caritas Europea lancia l'allarme: Il fenomeno dei "Sinkies"

- ▶ 3 giovani su 10 in Europa vivono in condizioni di povertà o a rischio povertà;
- ▶ Caritas Europa ha ribattezzato i "Sinkies" (Single income, no kids), ossia le giovani coppie, che pur lavorando in due a malapena guadagnano quanto un singolo stipendio e perciò **non possono permettersi di mantenere dei figli**;
- ▶ Questi sono i primi dati sulla povertà giovanile nell'ambito di una ricerca condotta in **17 Paesi europei da Caritas Europa**, i cui risultati sono stati presentati il 16 Novembre a Gothenburg, in Svezia;
- ▶ Secondo Caritas Europa, questo fenomeno, avrà un impatto devastante sulla demografia europea e, di conseguenza, sul futuro sociale ed economico. **"Questa generazione – afferma Jorge Nuño Mayer, segretario generale di Caritas Europa – rischia di essere la prima, nella storia moderna, che vivrà in condizioni peggiori della precedente"**;
- ▶ Caritas Europa chiede perciò ai governi europei di "implementare con urgenza i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali (European Pillar of social rights) per affrontare in maniera efficiente la povertà giovanile".

Grazie per l'attenzione...

Il mio grande dolore è constatare che i giovani sono realmente i più poveri e i meno conosciuti.

Ernesto Olivero

Fondatore SERMIG (servizio missionario giovani)